

Il governatore illustra il pacchetto di progetti per il territorio finanziati con Fesr e Fas

La metro è il sogno di Reggio

Il piano di utilizzo dei fondi europei: subito la Gallico-Gambarie e svolta per Saline



Scopelliti, Mancini, Raffa, tra i due dirigenti regionali

di ANDREANA ILLIANO

NON soldi a pioggia, ma interventi mirati perché le opere pubbliche siano portate a termine, con i soldi europei (fondi Por e fondi Por Fas). La Regione illustra ai primi cittadini la delibera di giunta. Per Reggio è in programma il finanziamento della metropolitana, la strada Gallico - Gambarie, il porto di Villa San Giovanni, il potenziamento delle trasversali stradali e ferroviarie, il polo logistico intermodale di Gioia Tauro.

A illustrare il nuovo piano di interventi è il governatore **Giuseppe Scopelliti**, ieri, all'auditorium Nicola Calipari di palazzo Campanella. Ha al suo fianco l'assessore regionale al bilancio **Giacomo Mancini**, il sindaco di Reggio Calabria, Giuseppe Raffa, e l'assessore provinciale Mimmetto Battaglia.

Tra gli altri interventi ci sono anche i lavori agli impianti tecnologici e i risanamenti strutturali per la messa in sicurezza della galleria «Limina» della strada di grande comunicazione Ionio-Tirreno. La priorità è alla strada Gallico-Gambarie, la Provincia aveva già attivato il progetto, lo dice Battaglia, poi c'è tutto il resto da fare. Per il governatore la priorità è la velocità, perché le opere non siano eccessivamente parcellizzate e terminino nei tempi stabiliti. La giunta di centrodestra tiene a sottolineare che loro i soldi europei li stanno utilizzando: «Ben poco era stato messo

in atto dai nostri predecessori», dice Mancini. Ma più che il giorno delle polemiche è il momento di illustrare il piano. Scopelliti ne è soddisfatto. Sa bene che è il punto debole del territorio calabrese è proprio il trasporto, sia sul tratto ionico che quello tirrenico. Il piano prevede anche un nuovo svincolo dell'A3 di Santa Caterina di Reggio, che sarà realizzato con un finanziamento dell'Anas. Oltre tre milioni e mezzo di euro saranno utilizzati per il miglioramento logistico e funzionale del porto di Saline Ioni-

Prevista
la messa
in sicurezza
del tunnel
Limina



cne, che non sarà proprio terminato, ma almeno per una parte adesso ci sono i fondi. Soldi anche all'area portuale di Villa San Giovanni. Nell'ambito dello sviluppo del sistema intermodale logistico regionale, poco più di due milioni e mezzo di euro di fondi Por Fesr e Par Fas serviranno per l'integrazione dei servizi di trasporto nell'area dello Stretto. Diciassette milioni di Por - Fesr, poi, sono stati programmati dall'A.P.Q. per il polo logistico intermodale di Gioia Tauro. Gli interventi finalizzati allo sviluppo del corridoio integrato ionico, da realizzare con 20 milioni di euro del Par Fas, riguardano gli interventi per la messa in sicurezza della statale 106, nel tratto Reggio-Melito e lo svincolo di Bova Marina (sei milioni e cinquecento mila euro di fondi Par Fas). Altro importante intervento, quasi dodici milioni di euro di fondi Par Fas, è stato programmato per il potenziamento dei servizi di trasporto pubblico locale: il monitoraggio satellitare della flotta di autobus. Centoquindici milioni di euro, tra progettazione esecutiva e intervento, serviranno per la metropolitana della città dello Stretto.

Seicentomila euro saranno per la viabilità a servizio del nuovo ospedale di Gioia Tauro e sessantacinque milioni di euro (Por Fesr) per il III lotto della Gallico-Gambarie.

I tempi? Certo non sono velocissimi. Ma da qui a qualche anno il governatore conta di inaugurarle alcune di queste opere. Intanto il segretario [Alberto Sarra](#) si congratula con la giunta. Per questo territorio è un'opera che si attende da tempo.